

Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

L'Immacolata ci aiuta nell'attesa

La sua Immacolata Concezione ci porta a quel preciso momento in cui la vita di Maria cominciò a palpitare del grembo di sua madre: già lì era presente l'amore santificante di Dio, preservandola dal contagio del male che comune eredità della famiglia umana.

Dio l'ha pensata e voluta da sempre, nel suo disegno, come una creatura piena di grazia, cioè ricolma del suo amore. Ma per essere colmati occorre fare spazio, svuotarsi, farsi da parte. Proprio come ha fatto Maria, che ha saputo mettersi in ascolto della Parola di Dio e di fidarsi totalmente della sua volontà, accogliendola senza riserve nella propria vita.

Tanto che in lei la Parola si è fatta carne.

Mette a disposizione di Dio tutto il suo essere e la sua storia personale, perché siano la Parola e la volontà di Dio a plasmarli e portarli a compimento. Così, corrispondendo perfettamente al progetto di Dio su di lei, Maria diventa la "tutta bella, la "tutta santa", ma senza la minima ombra di autocompiacimento. E' umile. Lei è un capolavoro, ma rimanendo umile, piccola, povera. In lei si rispecchia la bellezza di Dio che è tutto amore, grazia, dono di sé".

La disponibilità verso Dio si riscontra nella disponibilità a farsi carico del prossimo.

Tutto questo senza clamori e ostentazioni, senza cercare posti d'onore, senza pubblicità, perché la carità e le opere di misericordia non hanno bisogno di essere esibite come trofeo. Le opere di misericordia si fanno in silenzio, di nascosto, senza vantarsi di farle. Anche nelle nostre comunità siamo chiamati a seguire l'esempio di Maria, praticando lo stile della discrezione e del nascondimento.

La Madonna, Vergine dell'Avvento, ci aiuti a non considerarci proprietari della nostra vita, a non fare resistenza quando il Signore viene per cambiarla, ma ad essere pronti a lasciarci visitare da Lui, ospite atteso e gradito anche se sconvolge i nostri piani.



dai discorsi di Papa Francesco

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 7,1-14

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Diceva Gesù: Non giudicate, per non essere giudicati; perché con il giudizio con il quale giudicate sarete giudicati voi e con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? O come dirai al tuo fratello: "Lascia che tolga la pagliuzza dal tuo occhio", mentre nel tuo occhio c'è la trave? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi,

al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che glielo chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!

DOMANDE

- Cos'è l'ipocrisia? Sei qualche volta ipocrita?
- Cosa è la porta stretta? e quella spaziosa?
- Pensi a Dio come Padre?

RIFLESSIONI

il nostro brano sembra composto da tre elementi singoli: in realtà il segmento centrale sembra connetterli (la capacità di amore per i fratelli è la cosa buona che dobbiamo chiedere ed è la via che conduce e la porta che immette nel Regno).

La "regola d'oro" infatti riassume tutta "la Legge e i Profeti"; a differenza di Lv 19, 18 qui Gesù la formula in positivo, ciò che la rende più forte, più creativa, più propositiva (e ciò che "mette in buca" il comportamento omissivo).

Questa tensione ad una preghiera che sia una progressione di avvicinamento a Dio (chiedere, cercare, bussare indicano una progressione e un avvicinamento sempre più grande fino a entrare per la porta stretta della salvezza) è intimamente legata

Signore io non ti lascio, Signore non lasciarmi [Orazione]

a quello che facciamo o non facciamo al fratello (se c'è questo collegamento la nostra preghiera "buca" le nubi e arriva a Dio, se no, no).

Dunque c'è un rapporto tra la nostra preghiera e il nostro essere dentro alla realtà comunitaria. Non è possibile vivere la fede in modo intimistico, in una situazione di rapporto avulso dalla realtà storica. Questo è molto diverso da religioni e filosofie dove la concretezza della carne è sentita come ostacolo invece che luogo necessario e privilegiato per vivere la fede

Il rapporto con Dio e il rapporto coi fratelli sono intimamente legati. "Chiedete vi sarà dato... chiunque chiede riceve...": altrove sono poste delle condizioni perché la preghiera sia accolta, qui no: la cosa è affermata in modo assoluto. E' un invito ad avere quella fiducia in Dio e quella certezza che abitualmente non abbiamo.

L'esempio portato da Gesù lo conferma: c'è un Padre che attende solo che noi chiediamo, anzi, che ci previene perché ci nasca il desiderio di chiedere e perché possiamo chiedere con quella progressività che corrisponde al nostro camminare verso di Lui. La nostra vita è appesa a questo rapporto col Padre, che è indipendente dai nostri limiti, peccati, incapacità... Perciò cogliamo questo invito a una preghiera che abbia la fiducia di pienezza di esaudimento (certo, lasciando al Signore i tempi e i modi dell'esaudimento).

Qui si applica il Padre Nostro: è la preghiera dei figli o anche dei mendicanti che dipendono in tutto dall'altro. La certezza dell'esaudimento si coniuga al sapere che forse non saremo esauditi come ci aspettiamo noi; "il Signore dà cose buone a quelli che chiedono", cioè: possiamo chiedere anche cose sbagliate, ma con un atteggiamento di richiesta giusto, il Signore accoglie la nostra domanda e ci dà

cose buone (invece delle cose sbagliate che abbiamo chiesto).

I due brani successivi sono legati a qs iniziale: per il fratello infatti dobbiamo cercare di capire qual è il suo bene e cercare di chiederlo per lui e di farlo (nella misura che è in noi). Abbiamo letto "non giudicare": ecco una prima cosa da chiedere nel nostro rapporto col fratello: di non giudicarlo (difficile perché ci viene naturale giudicare, come ci viene difficile perdonare: un'altra cosa da chiedere nella preghiera).

Sulla "porta stretta" e la "via tribolata" si potrebbe leggere At 14,22 "dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni": la via stretta è la via della croce, è seguire Gesù, è la via della somiglianza con lui. Commentando il "vangelo di Tommaso", papa Francesco ebbe a dire che le piaghe del Signore sono la porta stretta attraverso cui si entra in comunione col Risorto.

*Confida nel Signore e fa' il bene:
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.*

*Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore.*

*Affida al Signore la tua via,
confida in lui ed egli agirà:
farà brillare come luce la tua giustizia,
il tuo diritto come il mezzogiorno.*

*Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in
lui; non irritarti per chi ha successo,
per l'uomo che trama insidie.*

*Desisti dall'ira e deponi lo sdegno,
non irritarti: non ne verrebbe che male;
perché i malvagi saranno eliminati,
ma chi spera nel Signore
avrà in eredità la terra.*

*Ancora un poco e il malvagio scompare:
cerchi il suo posto, ma lui non c'è più.
I poveri invece avranno in eredità la terra
e godranno di una grande pace.*

dal salmo 37

AVVISI

DOMENICA 4 DICEMBRE - IV DI AVVENTO - L'INGRESSO DEL MESSIA

Ore 11.30: Incontro Gruppo Spiritualità Familiare

LUNEDÌ 5 DICEMBRE

Ore 20.45: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE - ORDINAZIONE DI S. AMBROGIO

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE- SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

SS. Messe secondo l'orario festivo

DOMENICA 11 DICEMBRE - V DI AVVENTO - IL PRECURSORE

DOMENICA 18 DICEMBRE - VI DI AVVENTO - DELL'INCARNAZIONE

Dopo le SS. Messe benedizione del Gesù bambino dei vostri presepi



MERCATINO di NATALE

Sab 03/12/2022 dalle 16:00 alle 19:30

Dom 04/12/2022

dalle 09:00 alle 13:00 - dalle 16:00 alle 19:30

Sab 17/12/2021 dalle 16:00 alle 19:30

Dom 18/12/2021

dalle 09:00 alle 13:00 - dalle 16:00 alle 19:30

Il ricavato sarà a favore della Parrocchia

AL KAIRE DELLE 20.32 PAROLE DI PREGHIERA E DI SPERANZA

L'appuntamento quotidiano – di circa tre minuti – sarà trasmesso alle 20.32 su Chiesa-Tv (canale 18 o TV2000), Radio Marconi, Radio Mater e tutti gli interventi verranno resi disponibili da quell'ora sul portale e sui social della Diocesi di Milano, per consentirne la fruizione in qualunque momento.

Continuano le BENEDIZIONI NATALIZIE delle famiglie
In chiesa trovate le candele per la benedizione
Ricordarsi di telefonare per chiedere la benedizione